

SULLE VECCHIE VIE DI COMUNICAZIONE

Ponzano - Casalino - Ponzano

703

Durata: circa ore 3
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: da febbraio a maggio per apprezzare il panorama, da settembre a novembre per il gioco dei colori



PONZANO MONFERRATO

Municipio
 Piazza Marconi 1
 CAP 15020
 Tel. 0141.927135
 abitanti: 393
 altitudine: m. 385 slm
Frazioni: Salabue
 Pro Loco, Via Sottoripa 5,
 tel. 0141.927200

ALBERGHI E RISTORANTI

-  **Salabue,**
a Salabue, Via Alfieri 2,
tel. 0141.927114,
chiuso mercoledì
-  **Boccardo,**
Via Cavallero 18,
tel. 0141.927112,
aperto sabato e
domenica
-  **Kjaorana Club,** Circolo
privato, Via Giardini 6,
tel. 0141.927245

BED & BREAKFAST

Cascina Zenevrea,
Via Emilio Fossati 1,
tel. 0141.927270

FESTE

Agosto, **Patronale**

STORIA

Sorge alle falde del Sacro Monte di Crea. La chiesa parrocchiale è dedicata a S. Giovanni Battista. Il campanile ha base romanica; pregevoli sono i battenti intagliati della porta. Il castello dei conti Cavallero (all'ingresso vi è una lapide a ricordo del generale Ugo Cavallero Maresciallo d'Italia) ha una torre duecentesca. Nella frazione di Salabue la chiesa di S. Antonio ha quadri della scuola del Moncalvo; nella cappella di S. Carlo vi sono lapidi funerarie della famiglia Cozio con particolare ricordo del conte Alessandro, appassionato collezionista di strumenti ad arco. Grande e squadrato, con altane, è il castello dei conti Davico di Quittengo.

Gli Stradivari di Salabue

Al conte Ignazio Alessandro Cozio di Salabue (1755-1840), appassionato musicologo si deve un'eccezionale raccolta di strumenti musicali di liuti cremonesi e parmigiani, in particolare di violini Stradivari acquistati dal conte dagli eredi di quest'ultimo. Alla sua morte la collezione andò dispersa ed oggi si trova nelle più importanti raccolte del mondo. Il Museo Stradivariano di Cremona conserva alcuni reperti di questa sua collezione.

La partenza avviene da Ponzano, piccolo paese a 385 metri s.l.m., distante circa 2 chilometri da Crea in direzione di Moncalvo.

Lasciata l'auto nei pressi della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, ci si dirige verso l'entrata del castello dei conti Cavallero, che conserva ancora parti risalenti al XIII secolo all'interno del quale è custodita una raccolta di cimeli della guerra '15 - '18, si prosegue fiancheggiando il bel palazzo Debarbieri e si scende alla Cascina Zenavrea; qui si prosegue diritto sulla strada inghiaiata pianeggiante che, raggiunta la Cascina Cavallo, si immerge in un arido bosco di roverella e orniello portando, dopo gerbidi e vigne, nei pressi del cancello della Cascina dei Boschi. Prima di giungervi, si scende a destra e si mantiene la strada piana che attraversando un incolto colonizzato da ginestre, conduce ad un grande prato da cui si gode un'insolita visuale del Monte di Crea.

In faccia a noi si erge il Bric Castelvelli interamente coperto di boschi rigogliosi.

La ripida discesa a sinistra, ci porta ben presto ad ammirare dall'alto il paese di Casalino, che da qui appare come adagiato su di un pianoro erboso e circondato di colline boscate. Man mano che si scende, la strada si fa più piana, raggiunge ed oltrepassa il rio e si congiunge a quella asfaltata proveniente dalla Val Cerina. Svoltando a sinistra, si raggiunge il tranquillo abitato di Casalino che la strada, zigzagando fra le ca-

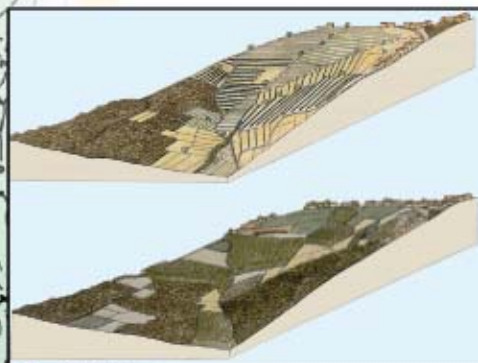
se, ci porta ad attraversare piacevolmente: spicca tra le altre la casa dei Dell'Aglio.

Giunti ad un incrocio, si prosegue in direzione del cimitero, si raggiungono i ruderi del mulino Cova dove l'asfalto lascia il posto allo sterrato. Risalendo la valletta, si attraversano pioppeti, incolti e boscaglie ed in breve si arriva ad un bivio dove si svolgerà a sinistra. Una serie di tornanti in salita lungo il versante, tra boschi di castagno, pino silvestre e quercia ci portano ad una polla d'acqua sorgiva dove è gradevole sostare qualche minuto. Ripreso il cammino, si sale ancora finché si raggiunge la strada asfaltata proveniente da Castelletto Merli.

Giungendo a sinistra, si oltrepassa la Cascina Mario e ben presto si è in vista del castello di Ponzano al quale si arriva percorrendo la cresta della collina da cui è possibile godere di un'ottima panoramica su vallate coltivate, cascinali e piccole borgate. Nell'alternarsi di sommità e valli l'itinerario consente di avvicinarsi agli aspetti più suggestivi di questo territorio: dai panorami ampi e assolati, che spaziano sulle colline circostanti, alle valli più nascoste su cui si adagiano i borghi scanditi dalla rossa scacchiera delle tegole dei tetti che contrastano con il bianco abbagliante dei "cantoni" dei cascinali.



Foto di Marielena Garbarino



Evoluzione del paesaggio agrario storico nella valle di Salabue. In alto, paesaggio del Settecento con filari di viti in coltura promiscua in alta collina, campi arati a mezza collina, prati in fondo valle, boschi nei versanti esposti a nord. In basso, paesaggio attuale: poche vigne rimaste, aumento notevole di gerbidi, incolti e pioppeti. (A.C.)

INFORMAZIONI

Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0141.927317
Guardia Medica,
 tel. 0141.917444
Stazione Carabinieri,
 Ponzano, tel. 0141.927133

ATTREZZATURE SPORTIVE

Bocciodromo,
 Circolo ANCOL, a Salabue,
 tel. 0141.927304
Bocciodromo, Pro Loco,
 tel. 0141.927200

MOMBELLO pp. 26-27

Come arrivare

Auto
 Da Torino e Piacenza: autostrada A21, uscita Asti est, indicazione per Moncalvo
 Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni per Asti
Autobus
 Da Casale:
 autolinee STAC